

ad 97.417

**Iniziativa parlamentare  
Diritto del lavoro. Aumento del valore litigioso  
per le procedure gratuite**

**Rapporto dell'8 maggio 2000 della Commissione degli affari giuridici  
del Consiglio nazionale**

**Parere del Consiglio Federale**

del 30 agosto 2000

---

Onorevoli presidente e consiglieri,

Conformemente all'articolo 21<sup>quater</sup> capoverso 4 della legge sui rapporti fra i Consigli (LRC), vi sottoponiamo di seguito il nostro parere sul rapporto dell'8 maggio 2000 della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale concernente l'aumento del valore litigioso per le procedure gratuite in materia di diritto del lavoro.

Gradite, onorevoli presidente e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

30 agosto 2000

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Adolf Ogi

La cancelliera della Confederazione, Annemarie Huber-Hotz

# Parere

## 1 Situazione iniziale

Il 28 aprile 1997 l'on. Thanei, consigliere nazionale, ha depositato un'iniziativa parlamentare in cui chiedeva una revisione dell'articolo 343 capoverso 2 del Codice delle obbligazioni (CO, RS 220) affinché le procedure relative a controversie derivanti dal rapporto di lavoro il cui valore litigioso non superasse 30 000 franchi fossero gratuite (il diritto vigente invece prevede 20 000 franchi).

Il 16 marzo 1998 il Consiglio nazionale ha aderito alla proposta della maggioranza della sua Commissione degli affari giuridici decidendo, con 79 voti contro 78, di dar seguito all'iniziativa. La Commissione degli affari giuridici ha in seguito elaborato un progetto di modifica legislativa.

Su mandato della Commissione degli affari giuridici, il Dipartimento federale di giustizia e polizia ha inviato l'avamprogetto in consultazione dal 25 agosto al 30 novembre 1999. Dato che la modifica proposta concerne una questione procedurale, la cerchia degli enti consultati è stata ristretta a Cantoni, parti sociali e Tribunale federale. Hanno risposto 35 enti consultati e più precisamente 26 Cantoni, otto interlocutori sociali e il Tribunale federale.

La maggior parte dei partecipanti alla procedura di consultazione – segnatamente 18 Cantoni e sette organizzazioni (soprattutto sindacati) – sono favorevoli all'aumento del valore litigioso da 20 000 a 30 000 franchi. Otto Cantoni e tre organizzazioni, e precisamente il Centre patronal, l'Unione padronale svizzera e l'Unione svizzera delle arti e mestieri, si sono espressi contro la soluzione prevista dall'avamprogetto.

I principali argomenti addotti dai fautori e dagli oppositori dell'iniziativa parlamentare saranno esaminati nel numero 2.

L'8 maggio 2000 la Commissione degli affari giuridici ha preso conoscenza dei risultati della procedura di consultazione; la maggioranza della Commissione ha approvato la revisione mentre una minoranza l'ha respinta e propone di non entrare in materia sull'avamprogetto.

## 2 Parere del Consiglio federale

Il Consiglio federale sostiene la modifica della legge proposta dall'on. Thanei.

Pretese derivanti dal diritto del lavoro che superano i 20 000 franchi sono tutt'altro che rare. Si pensi per esempio al caso di un lavoratore che intenta un'azione per disdetta abusiva e chiede un'indennità equivalente a sei mesi di salario (cfr. art. 336a cpv. 2 CO), oppure all'azione di un datore di lavoro che esige il pagamento di una pena convenzionale e il risarcimento del maggiore danno per violazione di un divieto di concorrenza (cfr. art. 340b cpv. 2 CO).

Nella pratica tuttavia viene sovente constatato che una pretesa superiore a 20 000 franchi viene ridotta a tale importo – soprattutto da parte dei lavoratori – nel caso in cui la controversia viene deferita al giudice, al fine di poter fruire della procedura gratuita di cui all'articolo 343 CO. Tale constatazione mitiga o relativizza almeno



camente invariato risulterà presumibilmente più elevato l'importo delle pretese avanzate, circostanza che già oggi si verificherebbe se il valore litigioso non venisse volontariamente ridotto a 20 000 franchi in ragione del vigente articolo 343 CO.

Lo stesso dicasi per la Confederazione. A tal proposito occorre ancora aggiungere che se il valore litigioso fosse fissato – nell'ambito della revisione totale dell'organizzazione giudiziaria federale – a 20 000 franchi, il problema si porrebbe solo per i processi concernenti controversie di diritto del lavoro il cui valore litigioso si situa tra i 20 001 e i 30 000 franchi; per i casi in cui il valore litigioso fosse di 30 000 franchi – anche possibile – il problema non si porrebbe quasi mai. Per controversie il cui valore litigioso fosse situato sotto il limite fissato sarebbe possibile adire il Tribunale federale soltanto se si ponessero questioni giuridiche d'importanza fondamentale (art. 191 cpv. 2 Cost. nella versione della riforma giudiziaria, FF 1999 7455).

#### **4 Rapporto con il diritto europeo**

Né il diritto europeo in generale né gli Accordi bilaterali tra Svizzera e Comunità europea in particolare prevedono disposizioni sul limite del valore litigioso per aver diritto alla gratuità della procedura. Inoltre, visto che l'Unione europea sostanzialmente non possiede competenze nell'ambito del diritto civile e del diritto della procedura civile, in un prossimo futuro non v'è da attendersi una pertinente armonizzazione. Il Libro verde della Commissione europea del 9 febbraio 2000 sull'«assistenza giudiziaria in materia civile: problematiche riscontrate dalle parti nelle controversie transfrontaliere» (COM(2000)51 definitivo) si limita all'esame delle difficoltà per i cittadini dell'UE a ottenere assistenza giudiziaria nel caso in cui intendano promuovere una causa in un altro Stato membro e propone qualche riforma.

#### **5 Costituzionalità**

La revisione proposta si fonda sull'articolo 122 capoverso 1 Cost. (competenza della Confederazione nel campo del diritto civile) e l'articolo 110 capoverso 1 lettera a Cost. (competenza della Confederazione di emanare prescrizioni sulla protezione dei lavoratori).